Sviluppo locale

Mar 17 Nov, 2026

MIMIT e Unioncamere: strumento agevolativo “Mini Contratti di sviluppo Automotive”

E' stato ufficialmente formalizzato e sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e Unioncamere per l'affidamento a Unioncamere dell'esecuzione dell'intero ciclo di vita amministrativo e tecnico dello strumento agevolativo “Mini Contratti di sviluppo Automotive”.

Questo importante e strategico risultato rappresenta uno strumento utile a sostenere le imprese di una filiera in rilevante trasformazione nonché un significativo riconoscimento e dell'affidabilità del sistema camerale nella gestione di complessi strumenti di politica industriale e di incentivazione alle imprese. La scelta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy conferma ancora una volta il valore della capillare presenza territoriale e delle pregresse competenze tecniche maturate dalla nostra rete (misure per le aree del sisma relative alla sub-Misura B.2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" e per i contratti di filiera al fine di sostenere programmi di investimento integrati nel settore agroalimentare, zootecnico, della pesca e dell'acquacoltura).

Principali elementi tecnici ed organizzativi della misura:

- dotazione complessiva: 300 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Automotive (programmazione 2025-2030)
- dimensione dei programmi: gli interventi agevolabili devono prevedere spese ammissibili

compresse tra un minimo di 5 milioni di euro e un massimo di 20 milioni di euro. È consentita la presentazione in forma congiunta fino a un massimo di 5 imprese (con quota minima per impresa di 1,5 milioni di euro)
- riserva di risorse (primi 6 mesi): 60% per le PMI (di cui 25% per micro e piccole imprese), 40% per iniziative nelle Regioni del Mezzogiorno, oltre a due quote del 10% riservate rispettivamente alle imprese in possesso del rating di legalità e della certificazione della parità di genere
- avvio: dal 30 novembre p.v. le imprese interessate potranno inviare le domande sulla piattaforma informatica che sarà prossimamente disponibile on line secondo le modalità definite dal decreto direttoriale pubblicato oggi al seguente link

I piani di investimento devono riguardare la transizione ecologica, tecnologica e digitale della filiera automotive (nuovi veicoli a ridotte emissioni, componentistica avanzata per la mobilità sostenibile, connessa e sicura, riconversione verso tecnologie dual-use). Comprendono prevalentemente investimenti produttivi, cui possono essere affiancati progetti di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e piani di formazione del personale (fino al 10% dell'investimento produttivo).

Ultima modifica

Martedì 17 Novembre 2026

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Select rating

Average: 4 (1 vote)

Aliquota